

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/2019

1

IL PROFILO

STORICO

2

I VALORI e IL PROFILO

IDENTITARIO

3

PRIORITÀ e
OBIETTIVI

STRATEGIE
PROCESSI

4

LA CENTRALITÀ
DELLO STUDENTE

5

I CURRICOLI
E LE COMPETENZE

6

L'INNOVAZIONE:
nella DIDATTICA e
nell'ORGANIZZAZIONE

7

LE RISORSE UMANE e
LA FORMAZIONE
LE RISORSE MATERIALI

8

LE RETI
LE CONNESSONI
CON IL TERRITORIO

9

IL MONITORAGGIO
E LA VALUTAZIONE

Indice

Indice	2
1 – DA DOVE VENIAMO: PROFILO STORICO	3
2 – CHI SIAMO: I VALORI e PROFILO IDENTITARIO della COMUNITÀ EDUCANTE	4
2.1 - I VALORI	4
2.2 - I NUMERI	5
2.3 LE PECULIARITÀ.....	5
3 – PRIORITÀ e OBIETTIVI, STRATEGIE e PROCESSI	6
3.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2015	6
3.2 ORIENTAMENTO in INGRESSO e CONTINUITÀ CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO .	7
4 – LA PROPOSTA: I CURRICOLI e LE COMPETENZE	8
4.1 INDIRIZZI E CORSI DI STUDIO	8
4.2 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	9
5 – LA CENTRALITÀ della STUDENTE e dello STUDENTE	11
5.1 – PERCORSI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA	11
5.2 – PERCORSI PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ORIENTATO AL BENESSERE.....	11
5.3 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO E DI ALTERNANZA TRA SCUOLA E SISTEMA LAVORO	13
5.4 ORIENTAMENTO al LAVORO e allo STUDIO UNIVERSITARIO e POST DIPLOMA	14
6 – COME CAMBIAMO: L’INNOVAZIONE	16
6.1 - LA PROPOSTA ORGANIZZATIVA ATTIVATA NELL'ANNO CORRENTE 2015/2016,	16
6.2 - LA SPERIMENTAZIONE.....	16
6.3 - SPERIMENTAZIONE NEI CONTENUTI DISCIPLINARI E CURRICOLI	17
7 – DI COSA DISPONIAMO: RISORSE E STRUTTURE	19
7.1. RISORSE UMANE	19
7.2. FORMAZIONE	20
7.3 STRUTTURE e ATTREZZATURE	20
7.4 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	22
8 – IL VALORE DELLE RETI	24
8.1. RETI SCOLASTICHE.....	24
8.2. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	24
8.3. CONVENZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI.....	24
8.4 RADICAMENTO TERRITORIALE e la PROGETTAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA	25
9 – COME CI VALUTIAMO: MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	26
9.1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	26

ALLEGATO 1) QUADRI ORARIO

1 – DA DOVE VENIAMO: PROFILO STORICO



Nel 1862, con l'Italia appena unificata viene istituito l'Istituto Tecnico "Pietro Cuppari".

Nasce in risposta alla necessità di preparare nuovi quadri tecnici, indispensabili al processo di espansione economica sviluppata dalla nuova realtà politica nazionale.

L'attitudine ad intercettare e rispondere alle esigenze del territorio caratterizza, ancora oggi, l'identità dell'Istituto.

Nella città di Jesi e nella Vallesina della metà del secolo XIX, la vasta evoluzione della realtà socio-economica è riconoscibile sia nella progressiva affermazione della locale Cassa di Risparmio, struttura bancaria con il ruolo di contribuire ad educare i cittadini al risparmio, nell'ottica della accumulazione e della gestione di capitali da investire nella modernizzazione delle strutture economiche e produttive sia nei maggiori profitti derivanti da un'agricoltura più tecnicamente avanzata capaci di generare propensione agli investimenti e a guardare con interesse all'incipiente industrializzazione.

A questi processi, il tessuto economico-produttivo locale, giunge senza un'adeguata struttura formativa locale per i quadri capaci di realizzare quel vasto movimento di modernizzazione e trasformazione economica e sociale.

L'Istituto Tecnico, intestato a **Pietro Cuppari** (agronomo, viaggiatore, innovatore, ecologista), viene dunque istituito per preparare tecnici agrimensori, in rapporto diretto ed organico con il contesto socio-economico di cui le successive vicende, come la trasformazione del corso di agrimensura in corso per geometri e l'introduzione degli studi a carattere ragionieristico, ne sono espressione.

Nel corso degli anni, attraverso una progressiva evoluzione dei corsi di studio, la proposta formativa si è costantemente aggiornata affiancando le varie fasi dello sviluppo territoriale passando da "Sezione Agronomica dell'Istituto tecnico" a "Sezione Commerciale", "Scuola di Agrimensura", "Regia Scuola Speciale di Agronomia e Agrimensura" finché, nel 1933, l'Istituto viene denominato **Regio Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Pietro Cuppari"**.

La sezione Geometri deriva dalla trasformazione della sezione di Agrimensura.

Il legame con la Fondazione Serafino Salvati, attivo sin dalla sua istituzione come da lascito testamentario di Serafino Salvati risalente al 1923, vede ancora oggi una stretta connessione con l'Istituto Tecnico "Pietro Cuppari".

Dal 2010, in attuazione al D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, iniziano i corsi ad indirizzo ECONOMICO: "Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)" anche nella articolazione "Sistemi Informativi Aziendali (SIA)", "Turismo" e il corso ad indirizzo TECNOLOGICO: "Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)" anche con l'opzione "Tecnico delle Costruzioni settore Legno".

2 – CHI SIAMO: I VALORI e PROFILO IDENTITARIO della COMUNITÀ EDUCANTE



Istituto Tecnico Statale
"Pietro Cuppari"
Jesi (AN)

L'istituto Tecnico Statale "Pietro Cuppari" assume, come criteri di riferimento, i valori condivisi, sui quali si basano la società e lo Stato Italiano e che trovano la loro articolazione nella Costituzione Italiana.

2.1 - I VALORI

In quanto scuola **pubblica statale**, l'Istituto rifiuta pregiudiziali ideologiche o culturali; opera nel solco della più autentica impostazione laica e dialettica della cultura, promuove il confronto tra posizioni diverse e sollecita lo spirito critico.

Ritiene che la proposta educativa debba essere **centrata sulle esigenze degli studenti** e del contesto sociale, senza appiattirsi su richieste minimali.

I **valori** ai quali l'Istituto ispira la propria offerta educativa e formativa sono:

- I valori di libertà, democrazia, tolleranza, onestà, laboriosità, legalità e trasparenza per contribuire alla formazione di cittadini che abbiano rispetto di sé stessi e della propria dignità personale, degli altri e del contesto sociale e ambientale che li circonda.
- Il valore del benessere fisico e psicologico della persona, coltivato anche mediante azioni di prevenzione del disagio e della devianza.
- I valori del confronto e del dialogo fra modelli, opinioni e comportamenti diversi, della solidarietà, della partecipazione
- I valori del rispetto delle regole della vita associata, degli impegni e dei tempi concordati, della proprietà e delle strutture comuni, della salvaguardia dell'ambiente.
- I valori dell'analisi critica e della valutazione meditata e personale della realtà in cui si vive e si opera.
- Il valore dell'autonomia di pensiero e della formazione culturale come fattori della costruzione della personalità individuale.

Per tracciare il profilo identitario attuale dell'Istituto "Pietro Cuppari" occorre riferirsi alle caratteristiche della comunità educante oltre che alle scelte di intervento in ambito educativo, didattico ed organizzativo.

2.2 - I NUMERI

L'Istituto Tecnico Statale "Pietro Cuppari" di Jesi può essere definito un istituto scolastico "di bacino", ovvero capace di intercettare studenti e studentesse provenienti da un'area molto vasta e densamente popolosa di circa 7.800 Km² che si estende anche nella provincia di Macerata, caratterizzata da una sostanziale omogeneità sia dal punto di vista culturale e sociale, che nel tessuto economico produttivo. In questi ultimi anni la crisi del settore manifatturiero ha sfilacciato il trend di sviluppo mettendo a dura prova le operose comunità della Vallesina in cui si riconoscono gli oltre 25 comuni di provenienza degli iscritti all'Istituto CUPPARI e di cui il Comune di Jesi rappresenta un rilevante crocevia obbligato, per tanti studenti e lavoratori. Il fenomeno del pendolarismo e il progressivo calo di risorse per potenziare il trasporto pubblico marca inevitabilmente la vita e i ritmi della popolazione studentesca e non solo, inducendo a modelli organizzativi flessibili e orientati a non penalizzare gli studenti residenti nei territori rurali. La popolazione scolastica è composta, ad oggi, di 501 studentesse e studenti provenienti dai 27 comuni dislocati nel bacino della Vallesina. Il corpo docente è composto da 60 docenti. Il funzionamento didattico, amministrativo e organizzativo è supportato da personale ATA per 21 addetti.

Il corso serale, unico nella città di Jesi, ha arricchito e completato la comunità scolastica con una dinamica classe di terza adulti.

2.3 LE PECULIARITÀ

Il profilo autorigenerativo e reattivo delle comunità locali ha innescato un progressivo atteggiamento di ascolto e di reazione che si è tradotto in concreto investimento per le generazioni future. Tale affermazione è misurabile direttamente attraverso l'analisi delle esperienze e competenze maturate dagli studenti del nostro istituto negli ultimi 5 anni. Rilevante il numero di studenti in possesso di certificazioni tecnologiche e linguistiche che, durante il triennio del corso di studio, fanno esperienze di mobilità scolastica all'estero, di studio/stage all'estero (pari al 68%) e che al termine del percorso scolastico si iscrivono all'università (pari al 65%).

Dall'indagine EDUSCOPIO elaborata dalla Fondazione Agnelli (visionabile al link di seguito <http://www.eduscopio.it/percorso-docenti-statistiche-scuole-superiori>) si evidenzia come, anche nell'ultimo report ad oggi pubblicato e relativo all'anno 2015/2016, le performance degli studenti universitari provenienti dal nostro Istituto siano tra i migliori della provincia e che il voto medio di maturità dei diplomati che si iscrive all'Università è di 80/100. Mentre il voto medio dei diplomati che si orientano al lavoro è di 70/100. La possibilità di conseguire le competenze linguistiche, tecnico-professionali e digitali, senza esborsi da parte delle famiglie, è resa possibile da importanti progettualità in ambito locale ed europeo anche di mobilità studentesca internazionale derivanti da una competente progettazione su bandi della Formazione europea finanziata FSE in cui il nostro Istituto ha maturato esperienze ad altissimo livello nel corso degli ultimi 20 anni.

L'Istituto è accreditato come Ente formativo presso la Regione MARCHE per i 3 indirizzi con il massimo del punteggio riconoscibile: obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore.

3 – PRIORITÀ e OBIETTIVI, STRATEGIE e PROCESSI



La direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, ha individuato le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione per il triennio 2014/15, 2015/16, 2016/17. La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

3.1 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2015/16

Il processo di valutazione, avviato con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) completata lo scorso settembre 2015, e revisionato a giugno 2016, ha permesso di compiere un'autentica analisi dei propri punti di forza e di criticità (il RAV è pubblicato sulla piattaforma *Scuola in chiaro*). La scelta del nucleo di valutazione è stata quella identificare priorità chiare, concrete e misurabili.

PRIMA PRIORITÀ - dall'analisi del RAV emerge che l'istituto nelle prove INVALSI raggiunge dei risultati mediamente più alti rispetto alle medie di riferimento, sia nella disciplina di italiano che di matematica: oltre il 50% degli studenti si posiziona sui livelli medio-massimi (più del doppio rispetto alla media nazionale) ma anche una certa disomogeneità di livello tra classi.

Il nucleo interno di valutazione, in sintonia con i Dipartimenti Disciplinari umanistico e matematico-scientifico ha ritenuto dunque opportuno indicare come **prima priorità la omogeneità della proposta formativa per permettere a tutte le studentesse e tutti gli studenti di acquisire le medesime competenze disciplinari. Il conseguente obiettivo riguarda la diminuzione di variabilità nelle competenze tra gli studenti appartenenti a gruppi classi diversi.**

Gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo sono diversi e tra loro complementari:

- **attivazione di corsi di allineamento** nel periodo di avvio di anno scolastico per gli studenti delle classi prime, al fine di raggiungere un livello omogeneo di partenza. Gli interventi sono rivolti a piccoli gruppi e agiscono sia sui contenuti disciplinari che nella proposta di un metodo di studio efficace e progressivamente autonomo intervenendo per eliminare le disomogeneità derivanti dalle diverse provenienze di scuola media inferiore.

- **adozione di un curriculum disciplinare comune** che orienti a prove con omogeneità valutativa ovvero basata su griglie di valutazione condivise dai docenti delle stesse discipline in classi parallele. Evidentemente si tratta di un processo che parte dalla necessaria maggiore collaborazione tra i docenti finalizzata ad una didattica innovativa e facilitata dalla programmazione sviluppata all'interno dei Dipartimenti Disciplinari .

SECONDA PRIORITÀ - il nucleo di valutazione ha inoltre evidenziato come il diploma e la certificazione delle competenze curriculari, corredata da certificazioni riconosciute a livello europeo nell' ambito delle lingue straniere, e anche in ambito tecnico professionale, sia un valore aggiunto imprescindibile per i profili professionali in uscita dei corsi di studio offerti.

La **seconda priorità riguarda dunque il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere da parte delle studentesse e degli studenti con conseguente obiettivo di conseguimento della certificazione per le lingue straniere studiate al quinto anno.**

TERZA PRIORITÀ. Nella revisione di giugno 2016 è stata aggiunta un'altra priorità relativa alla necessità di aumentare la formazione per l'inclusione.

Tale scelta è dovuta sia al fatto che negli ultimi anni c'è nel nostro istituto un aumento dei ragazzi BES sia perché una didattica inclusiva può contribuire alla diminuzione del disagio e dell'abbandono scolastico.

Gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo sono diversi e tra loro complementari:

- attivazione di interventi formativi che consentano di conseguire, prima del diploma, il livello di competenze riconosciute dalle certificazioni in ambito linguistico (Livello B2 nella lingua INGLESE e livello B1 nelle altre lingue). Gli interventi sono rappresentati da corsi dedicati, esperienze di perfezionamento linguistico, stage all'estero, alternanza scuola/lavoro all'estero, partecipazione a spettacoli ed eventi in lingua ed ogni altra attività volta a completare la formazione curricolare e consentire la partecipazione con successo agli esami di certificazione.
- introduzione in compresenza di un docente madre lingua nella lingua INGLESE per favorire l'acquisizione di particolari competenze orientati allo speaking. Il docente affianca i docenti della disciplina dall'anno scolastico 2015/2016.

Il Rapporto di autovalutazione che rappresenta la fotografia dell'azione educativa trova il suo percorso di sviluppo nel Piano di Miglioramento elaborato per il per l'a.s. 2016/17 che ha come elementi fondamentali:

- 1) corsi di allineamento nelle classi prime e prove comuni nella classi prime e seconde realizzare la prima priorità,
- 2) corsi di formazione di lingua inglese per permettere ai docenti l'acquisizione delle certificazioni A2 e B1,
- 3) formazione ai docenti per una didattica inclusiva.

3.2 ORIENTAMENTO in INGRESSO e CONTINUITA' CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'attività di orientamento in ingresso è attività educativa fondante per il prossimo triennio. L'azione e gli interventi sviluppati hanno il **duplice** scopo di informare correttamente le famiglie degli studenti delle scuole superiori di primo grado del territorio in merito ai corsi di studio e ai profili professionali conseguiti grazie ad essi ma anche di far conoscere l'identità della comunità educante attiva nell'Istituto "Pietro Cuppari". Descrivere il clima di lavoro, le peculiarità dell'ambiente di apprendimento, le progettualità inclusive e di accompagnamento, i percorsi di individualizzazione proposti e le attività extracurricolari consente alle studentesse e agli studenti e alle famiglie di comprendere la proposta in modo completo. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 l'attività è stata intensa e nel prossimo triennio verrà ulteriormente potenziata e strutturata con un apposito staff di docenti e personale ATA dedicato.

In particolare un docente è stato incaricato di seguire tale attività per un monte ore settimanali pari a 3 per tutta la durata dell'anno scolastico. Nel corso precedente anno scolastico 2015/2016, a seguito delle emergenti richieste da parte delle scuole medie del territorio, sono state avviate attività di continuità nell'ambito delle quali i docenti interni hanno potuto far conoscere le peculiarità e le singole discipline di indirizzo attraverso interventi laboratoriali presso le rispettive sedi.

4 – LA PROPOSTA: I CURRICOLI e LE COMPETENZE



INDIRIZZO ECONOMICO:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING AFM
articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SIA
TURISMO

INDIRIZZO TECNOLOGICO

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO – CAT
opzione TECNICO DELLE COSTRUZIONI SETT.LEGNO

SERALE AFM – SIA, TURISMO, CAT

4.1 INDIRIZZI E CORSI DI STUDIO

L'azione educativa e didattica del "Cuppari", in cui sono presenti l'**indirizzo Economico e Tecnologico**, è fondata sugli obiettivi, propri dell'istruzione tecnica (DPR 15 Marzo 2010 n. 88), mira a garantire alle studentesse e agli studenti una solida base culturale, far acquisire le competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, fornire una preparazione adeguata alla prosecuzione degli studi nell'Università o nell'Istruzione Tecnica Superiore.

Ogni docente, in un quadro di collegialità rappresentato dal Collegio Docenti, dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe, ha la responsabilità di programmare gli insegnamenti disciplinari, di valutare i risultati e i progressi degli allievi, di intervenire nel recupero delle difficoltà e nella valorizzazione delle eccellenze.

I corsi dell'indirizzo **economico** si caratterizzano per la formazione riferita ad ambiti e processi essenziali per il sistema economico e produttivo: l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale, il turismo.

Nelle discipline di indirizzo viene affrontato lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, del sistema azienda nella sua complessità e struttura, delle tecnologie e forme della comunicazione, anche in lingua straniera.

Un aspetto di rilievo è l'educazione all'imprenditorialità, in quanto l'acquisizione di competenze imprenditoriali consente di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla mobilità geografica e professionale, a comportamenti socialmente responsabili e in linea con i processi in atto.

Gli indirizzi del **settore tecnologico** si caratterizzano per lo studio delle tecnologie, approfondiscono i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppano competenze imprenditoriali, relative alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

In allegato i quadri orario dei corsi, così come deliberati dal Collegio dei docenti, nell'ambito dell'autonomia.

4.2 PROGETTI I DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area dell'integrazione, inclusione sociale, Cultura , Educazione civica e legalità

Interventi a favore di alunni diversamente abili
Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
Accoglienza alunni stranieri
Educazione stradale , Amore e salute
Post modernità e religione
AVIS ADMO, AIDO,
Contrasto al Cyberbullismo
Adolescenti in crescita e Centro di Ascolto
Laboratorio autoproduzione strumenti musicali : Io riciclo e tu?
CAMPUS RITMI Laboratorio musicale: Percussion ensemble band
Educazione all'uso consapevole delle tecnologie e social (per alunni e genitori)

Area Competenze di Base

Piccolo Circolo Letterario
Giornate della matematica: Pi greco Days
Corsi di allineamento

Area linguistica

Potenziamento e Certificazione europea lingue straniere
Supporto linguistico con madrelingua
Stage linguistici ed esperienze di alternanza scuola/lavoro all'estero
Teatro e spettacoli in lingua straniera
Corsi di lingua extracomunitaria cinese e tedesco

Area dell'innovazione didattica e tecnologica

App inventor per Android
SMART Classe 2.0
Didattica in metodologia Flipped Lesson
DIGIX.com: grafica digitale, produzioni e montaggio audio video per Web Radio e Web Magazine
Corsi e certificazione ECDL
Applicativi, dispositivi e tecnologie per le professioni (certificazione uso pacchetti di contabilità EBCL, Revit, addestramento su pilotaggio remoto aeromobili per controllo del territorio/droni)

Area professionalizzante

Quotidiano in classe
Olimpiadi di Matematica, Informatica
Orientamento universitario e al lavoro
Fondi europei alle aziende
School Game e High School Game
Visite aziendali e di istruzione
Corso di Costruzione e Tecnologie in Legno
Storia dell'Architettura
FIXO YEI

Area dello sport

Torneo di istituto di Calcio a 5 maschile

“Ballando con il corpo e con la mente”,
Tiro con l’arco
Sport per l’inclusione
Avvio della navigazione a vela

5 – LA CENTRALITÀ della STUDENTE e dello STUDENTE



I CARE

“Ci stanno a cuore tutte le studentesse e gli studenti del nostro Istituto, ciascuno con le loro diverse qualità e limiti. Li accompagniamo nel loro divenire adulti cercando di facilitarne il processo di crescita, favorendo l'autonomia e lo sviluppo del pensiero critico.”

Per il successo scolastico e il pieno sviluppo delle potenzialità di **ogni alunna e ogni alunno**, l'Istituto promuove interventi e organizza attività in grado di favorire il miglior livello di proposta didattica e benessere possibile, nel rispetto delle capacità di ciascuno.

5.1 – PERCORSI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Attraverso una puntuale programmazione elaborata dal Collegio dei Docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti Disciplinari, e con le necessità espresse dai singoli Consigli di Classe l'istituto ha avviato numerose modalità di intervento di allineamento, di recupero, di sostegno allo studio, di attività integrative svolte anche in orario extracurricolare, e di attività volte alla valorizzazione delle eccellenze e all'approfondimento culturale. Tali interventi sono sempre più orientati ad una individualizzazione delle necessità di studio e sono collocate in tempi scuola dove viene favorito il rapporto tra docente-piccolo gruppo o docente-singolo alunno. Particolare attenzione viene assegnata a quegli studenti che per motivazioni, anche temporanee, presentano la necessità di adattare il tempo scuola/tempo studio a situazioni personali extrascolastiche (come ad esempio il caso degli studenti-atleti di livello agonistico di eccellenza). In particolare dall'anno scolastico 2015/2016 è stato introdotto un orario settimanale dove l'ultimo modulo orario del lunedì, mercoledì giovedì può essere fruito da ciascuno studente in modo individualizzato per il recupero o il potenziamento o l'approfondimento disciplinare.

5.2 – PERCORSI PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ORIENTATO AL BENESSERE

Diverse e complementari sono le proposte di intervento elaborate e strutturate. Obiettivo di tali interventi è quello di addivenire ad una valutazione degli apprendimenti che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento e che porti ad eliminare le barriere derivanti da disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

a) in via sperimentale dall'anno scolastico 2015/2016, i Consigli di Classe delle classi del primo biennio hanno individuato docenti con il ruolo di **tutor per azioni di ascolto e relazione** con gli studenti al fine di prevenire e supportare le studentesse e gli studenti che presentano situazione di disagio relativa alla frequenza, al rapporto con i compagni e le compagne, alla qualità dello studio, alle relazioni con i docenti. Per i docenti tutor incaricati è previsto un percorso formativo dedicato che verrà attuato a partire da gennaio 2017.

b) In applicazione della normativa Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e s.m.i. è attivo nell'istituto il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) coordinato da una/un docente di sostegno con competenze dedicate sviluppate in percorsi formativi specifici. Tale gruppo di lavoro opera per permettere a tutti gli studenti e le studentesse di inserirsi proficuamente utilizzando i

diversi percorsi, in seguito descritti. Il gruppo opera avvalendosi della collaborazione di un professionista psicologo esperto in problematiche dell'età evolutiva. I percorsi proposti sono:

Percorso di Accoglienza - Il professionista psicologo/a interviene nelle classi prime ad avvio di anno scolastico per capire stili cognitivi e metodo di studio posseduti dagli alunni trasferendo quanto appreso ai docenti del Consiglio di Classe. Tali indicazioni accompagnate dagli esiti dei test d'ingresso, aiuteranno a definire la programmazione di classe consentendo di individuare attività di supporto allo studio, di allineamento e organizzazione attraverso eventuali presenze.

Percorso per studenti BES (Bisogni educativi Speciali) come ad esempio studenti stranieri, con Disabilità, con Disturbi Specifici dell'apprendimento, con Deficit di Attenzione e iperattività:

relativamente agli *studenti nelle classi prime* che hanno specifica certificazione si attuerà, nei primi giorni di scuola, la presa in carico attraverso un incontro con la famiglia, con gli eventuali operatori che li seguono anche a livello domiciliare e con i docenti delle scuole di provenienza per sviluppare un specifico progetto di accoglienza.

Per gli *alunni stranieri* che si iscrivono, qualora necessario, sono attivati interventi personalizzati in grado di consentire un adeguato livello di comprensione e espressione, scritta e orale, della lingua italiana con opportuni interventi personalizzati (L2).

Nel passaggio dal biennio al triennio degli studenti accompagnati in questi percorsi di inclusione è previsto un confronto tra docenti dei diversi Consigli di Classe per verificare l'efficacia degli interventi realizzati, consentire una programmazione adeguata, far tesoro delle esperienze raccolte utili allo/a studente/ssa in crescita.

È prevista una formazione specifica anche per i docenti che compongono il GLI per fornire adeguate competenze in merito alle esigenze specifiche degli alunni.

Percorso di inclusione e di contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica: sono previste attività di allineamento, sportelli continuativi, tutoraggio relazionale e disciplinare. Gli

interventi realizzati dal personale in organico di potenziamento, l'introduzione di moduli individualizzati di studio, progetti che consentono di motivare meglio allo studio con un rapporto uno-a-uno, l'utilizzo di modalità didattiche orizzontali tra studenti peer-to-peer, consente di diversificare le modalità di intervento aumentando le possibilità di raggiungere meglio gli studenti a rischio potenziale di dispersione/abbandono scolastico.

Centro di Informazione e Consulenza (CIC) DPR del 9/10/ 1990 n° 309 - tale intervento si occupa della promozione del benessere, l'ascolto e l'accoglienza del disagio delle studentesse e degli studenti. Viene utilizzato dagli studenti, su prenotazione, attraverso uno sportello gestito a cura del professionista psicologo. Per sensibilizzare al miglior utilizzo del servizio, sono previsti momenti di confronto con docenti, famiglie, studenti e psicologo.

Percorsi di Educazione alla crescita consapevole - nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle attività degli studenti viene garantita un'attenzione particolare a tutte le progettualità che consentono di maturare nelle studentesse e negli studenti una maggiore consapevolezza nel proprio percorso di crescita.

Gli ambiti di intervento in cui si sceglie di intervenire riguardano :

- educazione alla legalità, cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica
- educazione stradale
- prevenzione della devianza e dipendenze
- prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo
- educazione ambientale ed ecologica,
- educazione economico finanziaria.

Attività studentesca d'istituto – l'azione innovativa degli Organi Collegiali all'interno della istituzione scolastica mantiene, ancora oggi, tutta la sua attualità. Prioritaria risulta la necessità

di motivare la componente studentesca all'esercizio della partecipazione propositiva all'interno della scuola, interventi che vengono da anni attivati e vanno dunque riconfermati. Le Assemblee di classe e di Istituto sono dunque finalizzate a tale esercizio, alla comprensione di regole di dibattito, confronto e processo decisionale di una piccola comunità.

Per supportare le dinamiche attive di partecipazione e di interesse per la componente degli studenti l'istituto ha incaricato un docente proprio per seguire le assemblee studentesche e supportare i giovani in attività di incontro e confronto con realtà extra scolastiche.

Altrettanto importanti per la comunità educante d'istituto sono il dialogo e il confronto tra la realtà scolastica e le realtà territoriali che operano nel volontariato, nell'associazionismo, negli ambiti dell'impegno civile e professionale: le assemblee e le attività a sfondo culturale promosse consentono di realizzare veri e propri approfondimenti e dibattiti su tematiche interculturali, di attualità e relativi a problematiche giovanili che spesso non trovano spazio nelle attività disciplinari.

Il ruolo del Comitato studentesco, oggi composto da una ventina di studenti appartenenti a tutti i corsi di studio e distribuiti tra biennio e triennio, è quello di raccordo tra gli studenti, i loro rappresentanti, e le attività che vengono direttamente organizzate e dedicate agli studenti stessi.

5.3 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO E DI ALTERNANZA TRA SCUOLA E SISTEMA LAVORO

Per concretizzare quella che da sempre è la mission dell'Istituto "Pietro Cuppari", per favorire la consapevolezza di ciascuno studente nell'intraprendere la propria futura attività lavorativa, per incrementare le opportunità di lavoro derivante dal contatto reale tra gli studenti e il tessuto produttivo locale, per consentire una reale possibilità di orientamento degli studenti nel secondo biennio e nel quinto anno e in ottemperanza con quanto sancito dalla Legge 107/2015 saranno attuati percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

L'attività didattica svolta in **Alternanza Scuola-Lavoro** rappresenta una delle modalità per la realizzazione dei percorsi formativi volti al conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. È finalizzata a favorire l'orientamento degli studenti, a conoscere il mondo del lavoro e ad acquisire competenze professionali certificate.

Il progetto si fonda sul rapporto di collaborazione tra scuola e aziende appartenenti a diversi settori economici (commerciale, industriale, bancario, assicurativo, turistico e professionale), enti pubblici ed organizzazioni di categoria disponibili ad accogliere gli alunni presso le loro strutture.

I presupposti dell'esperienza sono la specifica formazione in aula e il percorso formativo individuale co-progettato con il tutor aziendale sulla base dell'offerta formativa dell'azienda e delle competenze professionali previste dalle discipline coinvolte.

Punto focale del percorso è l'attività formativa in azienda durante la quale gli alunni, collocati nelle diverse realtà economiche del territorio, saranno affiancati dal Tutor scolastico (che attuerà un controllo costante dell'attività e verificherà la validità dell'esperienza) e saranno sostenuti dal Tutor aziendale che li istruirà e guiderà nel corso dello stage.

La valutazione dell'esperienza farà parte integrante della definizione del profitto di ciascun ragazzo nelle discipline inerenti l'attività svolta.

Nel rispetto della legge 107/2015 e tenendo conto sia delle esigenze del territorio sia di quelle "didattiche", l'attività di alternanza scuola lavoro è così proposta:

Classi Terze (130 ore): Almeno 10 ore da impiegare in incontri con esperti del mondo del lavoro e nel campo della sicurezza negli ambienti di lavoro. Lo stage aziendale (almeno 120 ore) sarà svolto nella parte finale dell'anno scolastico (maggio/giugno).

Classi Quarte (160 ore): La formazione in aula (circa 10 ore) è orientata alla conoscenza sia dei settori aziendali sia dei fabbisogni professionali delle imprese del territorio e alla capacità di individuare le proprie attitudini, abilità e competenze, alla stesura di un curriculum sulla base del CV europeo. È articolata in incontri con esperti e visite aziendali. L'attività in azienda avrà la durata di 4 settimane lavorative full-time (almeno 150 ore) nel periodo gennaio/febbraio.

Classi Quinte (110 ore): L'attività prevede la presenza degli alunni in azienda nel mese di settembre per almeno 100 ore, utilizzando anche il periodo di sospensione delle lezioni per pausa estiva. Per quanto riguarda la formazione in aula (almeno 10 ore) sono previsti incontri con esperti esterni e centro dell'impiego per la ricerca attiva del lavoro, stesura curriculum vita, simulazione colloquio e contratti di lavoro, start up d'impresa e altro.

Al termine del triennio tutti gli studenti avranno svolto, tra formazione in aula e stage in azienda, almeno 400 ore di alternanza scuola lavoro certificate.

5.4 ORIENTAMENTO al LAVORO e allo STUDIO UNIVERSITARIO e POST DIPLOMA

Nell'ultimo anno dei percorsi di studio l'istituto propone attività finalizzate all'orientamento universitario che si realizzano attraverso l'adesione alle iniziative promosse dalla Provincia, dalla Regione e dagli Atenei marchigiani nel corso delle quali vengono presentate le sedi universitarie, le facoltà e i corsi di laurea e vengono attivati contatti con referenti per ulteriori informazioni.

L'orientamento al lavoro, si concretizza oltre che con le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, con la partecipazione ad incontri presso la sede del nostro Istituto con esperti del Centro per l'Impiego e delle Associazioni di categoria.

Per l'orientamento, nel corso dell'intero corso di studio viene utilizzata la piattaforma **SORPRENDO** come strumento di conoscenza ed esplorazione delle professioni che per la conoscenza delle proprie attitudini e abilità.

Il nostro istituto partecipa al progetto **FixO YEI** il cui obiettivo generale è raggiungere giovani NEET diplomati e laureati, negli anni 2012-15 non iscritti a Garanzia Giovani ma in possesso dei requisiti previsti dal programma Garanzia Giovani in modo da favorire l'accesso ai servizi previsti dalla Garanzia Giovani. La Scuola, pubblica sul proprio account di Cliclavoro le eventuali opportunità rilevate da Italia Lavoro (vacancy) presso il sistema delle imprese e identifica le candidature idonee a soddisfare il fabbisogno manifestato dalle aziende, fornendo a quest'ultime un portafoglio di profili già valutati dal punto di vista delle conoscenze/competenze possedute e delle aspirazioni/disponibilità.

Un'altra opportunità deriva dal progetto "**Laboratori territoriali per l'occupabilità**" che il nostro istituto ha presentato con il progetto **CULTURE@LABJ** per l'impresa culturale MANUFACTURING 4.0 per la Vallesina come ente capofila di una rete di scuole e ammesso a finanziamento con un contributo di importo pari a 750mila euro. Il progetto consiste nella realizzazione di un Centro Laboratoriale per la filiera dell'impresa culturale, teatrale, artistica, cinematografica della durata di 10 anni, con sede a Jesi.

Il progetto metterà a disposizione di studenti, persone in formazione e lavoratori del territorio i migliori esperti del settore, le attrezzature e le tecnologie innovative con attenzione a processi produttivi inclusivi: dalle stampanti 3D per la produzione artistica scultorea alle realizzazioni di laboratori in realtà virtuale per la riedizione dello studio della storia dell'arte, dall'utilizzo di droni e web mapping aerea per le riprese degli spettacoli open ai laboratori di fotografia cinematografica e scenografia, dal linguaggio dei media alle produzioni e riprese cinematografiche. I laboratori, organizzati in percorsi modulari orientati alla produzione artistico-culturale e dello

spettacolo anche grazie alle più avanzate tecnologie per la comunicazione digitale multimediale, si svolgeranno in orario scolastico e pomeridiano.

Il progetto CULTURE@LabJ ha il suo punto di forza nell'ampia e qualificata partnership tra soggetti pubblici e privati, imprenditoriali e sociali con il fine di costruire sinergie tra competenze multisettoriali capaci di riorientare l'occupabilità verso l'impresa culturale e il relativo indotto.

I partner sono enti pubblici e privati, imprese ed organizzazioni del terzo settore.

6 – COME CAMBIAMO: L'INNOVAZIONE



L'utilizzo di strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107/2015 da cui emerge che, per aggiungere gli obiettivi, occorre necessariamente ripensare la didattica orientandola sempre più alla individualizzazione dei piani educativi e rimodellando le forme organizzative in modo maggiormente flessibile, riorganizzando il tempo scolastico e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.

Fondamentale l'attività progettuale, metodologica e organizzativa svolta dal Collegio dei Docenti nella sua articolazione in Dipartimenti Disciplinari che rappresenta il nucleo promotore di una didattica orientata e funzionale allo sviluppo di competenze.

L'istituto "Pietro Cuppari", a partire dall'anno scolastico 2015/2016, ha progettato e iniziato a sperimentare con buon livello di soddisfazione da parte delle famiglie degli iscritti, alcuni percorsi organizzativi maggiormente orientati alle necessità individuali delle studentesse e degli studenti. Innovare la didattica è segno di aderenza all'evoluzione socio-economica in atto.

6.1 - LA PROPOSTA ORGANIZZATIVA ATTIVATA NELL'ANNO CORRENTE 2015/2016,

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico sarà suddiviso in trimestre e pentamestre, la proposta organizzativa settimanale, ancora in fase di perfezionamento e miglioramento nelle inevitabili criticità dovute a qualunque percorso innovativo, riproposta per il prossimo triennio è sintetizzabile come segue:

a -Modulo orario di 55 minuti

b-Organizzazione dei 32 moduli orari settimanali di ciascuno dei corsi di studio :

- 2 giornate da 6 moduli orari (martedì e venerdì) con orario 08,00/13,30

- 4 giornate da 5 moduli orari (lunedì-mercoledì-giovedì-sabato) con orario 8-12,35

c-Reimpiego della frazione oraria nelle seguenti modalità:

- sportelli, tutoring e approfondimento, studio assistito nel sesto modulo

Il modulo è di 55 minuti e collocato in 3 giornate (lunedì-mercoledì-giovedì) in orario 12,35-13,30.

- compresenza tra docenti della stessa disciplina e/o di diverse discipline

- attività progettuali e ampliamento offerta formativa in orario pomeridiano

6.2 - LA SPERIMENTAZIONE

Da quest'anno in via sperimentale sono partite le "Aule Disciplinari", gli studenti si alternano da un'aula laboratorio ad un'altra, non esiste più lo spazio classico dell'aula, tradizione consolidata nella scuola italiana, ma viene organizzata l'aula per discipline, dove il docente aspetta i suoi alunni preparando il lavoro, il setting, i materiali. Un format di insegnamento che integra le tradizionali lezioni

frontali, con simulazioni su computer, prassi esperienziali ed esperimenti, per creare una ricca esperienza di apprendimento collaborativo, e per migliorare l'efficacia dell'insegnamento attraverso interattività studente/docente e pratica.

Saranno privilegiate le didattiche innovative come il LEARNING BY DOING: l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento che si prefiggono i docenti si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; l'imparare diventa quindi non solo il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

6.3 - SPERIMENTAZIONE NEI CONTENUTI DISCIPLINARI E CURRICOLI

Anche per l'anno scolastico 2017/18, oltre all'opzione del corso CAT di "Tecnico delle costruzioni settore legno", su esplicita richiesta delle studentesse e degli studenti, verranno attivati moduli opzionali che saranno parte integrante delle competenze certificate all'interno dei corsi di studio attivi AFM, SIA, TUR, CAT. I moduli opzionali attivati, nell'ambito dell'autonomia e con l'impiego del personale in organico di potenziamento, saranno collocati nel sesto modulo orario e in orario pomeridiano e riguarderanno:

- a- modulo opzionale per le lingue straniere extracomunitarie e altre
(Attivate su richiesta tra cinese, russo, arabo, tedesco – per TUTTI i CORSI)
- b- modulo opzionale per Consulente d'impresa per l'Europa euro-progettazione per le imprese (solo per corsi del settore ECONOMICO)
- c- modulo opzionale per Web Marketing e le reti commerciali su piattaforme mobili
(solo per corsi del settore ECONOMICO)

Queste proposte di ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli studenti delle classi del biennio per l'anno scolastico 2017/2018 in quanto l'Istituto procederà alla richiesta di attivazione della articolazione del corso AFM "Relazioni internazionali per il marketing" agli organi competenti. Se tale richiesta andrà a buon fine si avvierà il completamento di proposta formativa del settore tecnico ad indirizzo Economico che profilano la proposta dell'Istituto.

La centralità dell'Istituto per quanto attiene le connessioni di rete con il mondo del lavoro, la stretta collaborazione attivata da tempo con le Associazioni di categoria e gli ordini professionali riuniti nel Comitato Tecnico Scientifico dell'istituto, il patrimonio di competenze del corpo docente, la collocazione geografica strategica dell'istituto per il tessuto produttivo della Vallesina, la dotazione in termini di strutture e locali hanno reso possibile la richiesta e l'ottenimento dell'autorizzazione ad operare nell'ambito della formazione per gli adulti SERALE con i corsi AFM, articolazione SIA e corso e TUR.

Concludendo, al termine del triennio a cui è riferito il presente documento, la proposta formativa sarà articolata come segue :

SETTORE ECONOMICO

1. Amministrazione, Finanza e Marketing (indirizzo generale – biennio e triennio)

1.1 articolazione : **Sistemi informativi aziendali** (triennio)

1.2 articolazione : **Relazioni internazionali per il marketing** (triennio) a partire dal 2017/2018

2. Turismo (indirizzo generale – biennio e triennio)

SETTORE TECNOLOGICO

1. Costruzioni, Ambiente E Territorio (indirizzo generale – biennio e triennio)

1.1 opzione: **Tecnico delle Costruzioni settore Legno** (triennio) a partire dal 2017/2018

SERALE :

1. Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi informativi aziendali (triennio) Turismo

2. Costruzioni, Ambiente e Territorio a partire dal 2017/2018

7 – DI COSA DISPONIAMO: RISORSE E STRUTTURE



“Noi non abbiamo bisogno di più forza o più capacità o di maggiori opportunità. Ciò di cui abbiamo bisogno è di usare ciò che abbiamo.”

Basil Walsh

7.1.RISORSE UMANE

Nell'erogazione dei propri servizi l'Istituto si avvale di personale docente, e non docente (assistenti tecnici, di assistenti amministrativi e di collaboratori scolastici).

Da diversi anni si avvale anche della collaborazione di una/un professionista esterno psicologo che collabora per la risoluzione e prevenzione dei disagi e di un consulente esterno esperto in progettazione per la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

Allo scopo di migliorare la gestione dei processi, l'istituto dà ampio spazio all'attività di formazione di tutto il personale.

I docenti interni afferiscono alle seguenti aree:

- ▲ Area linguistico-storico-letteraria-artistica;
- ▲ Area matematico-scientifica;
- ▲ Area giuridico-economica;
- ▲ Area tecnico-professionale;
- ▲ Area tecnologica-informatica.
- ▲ Area delle scienze motorie

Per garantire la piena attuazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa il personale in organico potenziato necessario è indicato di seguito in ordine strettamente prioritario:

1. Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (A050)
Con competenze di insegnamento della lingua italiana a stranieri (L2)
2. Matematica (A047)
3. Inglese (A046) con esperienza di soggiorni all'estero e con conoscenza di una seconda lingua: francese o spagnolo
4. Progettazione, Costruzioni e Impianti (A016/A072) con competenze in nuove tecnologie e certificazione B2
5. Informatica (A042 in alternativa C300) con competenza in lingua inglese liv B2
6. Discipline economico-aziendali (A 017) con competenze nell'Alternanza Scuola Lavoro
Con relazioni con imprese ed enti del mondo del lavoro della Vallesina
7. Laboratorio Informatica (C300) con competenze nello sviluppo WEB e digitali avanzate

Tuttavia le figure docenti che ci sono state assegnate assegnate non corrispondono per numero e per

classe di concorso a quelle richieste e rispondono alle seguenti:

n. **9 ore di DIRITTO**

n. **1 cattedra completa di SOSTEGNO**

n. **18 ore di STORIA dell'ARTE**

n. **1 cattedra completa di INGLESE**

n. **1 cattedra part time a 9 ore di MATEMATICA**

n. **9 ore di ECONOMIA AZIENDALE**

7.2.FORMAZIONE

Compatibilmente e all'interno degli obblighi contrattuali, normativi delle risorse umane e finanziarie disponibili, il personale, docente e non docente dell'Istituto "Pietro Cuppari" ritiene prioritarie i seguenti ambiti formativi:

- formazione trasversale nell'utilizzo delle tecnologie,
- formazione inerente la didattica con metodologie innovative,
- formazione per potenziare le competenze linguistiche per la lingua INGLESE,
- formazione sulla valutazione per competenze (anche in riferimento all'Alternanza S/L)
- formazione in relazione agli studenti con necessità speciali e con handicap da attuare in collaborazione con il locale Centro Territoriale per l'Inclusione,
- formazione e aggiornamento su contenuti disciplinari da attivare attraverso reti scolastiche territoriali e/o soggetti esterni specializzati nella formazione per formatori e autoformazione.

Coerentemente con la mappatura dei bisogni rilevate tra i docenti, le esigenze dell'istituto, quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la Legge 107 e le priorità poste dal Piano di Miglioramento, il Piano di proposta formativa su base triennale, deliberato dal Collegio dei docenti, viene allegato al presente documento.

7.3 STRUTTURE e ATTREZZATURE

Sede Centrale Via La Malfa

In questa sede sono ospitate tutte le classi dell'indirizzo economico e dell'indirizzo tecnologico. Le postazioni presenti in tutti gli ambienti sono connesse tramite LAN cablata e, grazie ad un recente bando PON nel corso del 2015 è stata realizzata la completa copertura con rete WI-FI.

La sede dispone dei seguenti locali e attrezzature per la didattica:

- 24 aule attrezzate con PC e LIM a disposizione del docente. I PC sono legati da rete cablata e connessione a Internet.
- 3 laboratori informatici con 30 postazioni + postazione master, stampante e videoproiettore;
- 1 laboratorio informatico con 27 postazioni + postazione master, stampante, plotter e LIM;
- 1 laboratorio linguistico con 30 postazioni + postazione master e stampante;
- 1 "aula 3.0" per la sperimentazione di modalità didattiche innovative, attrezzata con postazioni studente configurabili, schermo multitouch di grande formato per attività didattiche collaborative
 - 2 aule multimediali dotate di notebook, lettore dvd, videoproiettore, impianto audio

- una delle quali dotata di sistema di videoconferenza e ricevitore satellitare;
 - Laboratorio di Fisica e Laboratorio di Chimica;
 - Biblioteca aderente al Polo Bibliotecario della Provincia di Ancona con PC dedicato;
 - Sala docenti e sale di funzionamento con complessive 8 postazioni pc di utilizzo generico per i docenti; altre postazioni sono dedicate a specifici impieghi anche per il lavoro dei docenti Funzioni Strumentali e Collaboratori del Dirigente Scolastico dotate di stampanti condivise;
- palestra di circa 1.200 mq con attrezzature;

Per i dispositivi mobili:

- 4 notebook
- 28 dispositivi tablet con sistema operativo Android in uso agli studenti e docenti della classe 2.0;
- 2 cellulari di servizio in uso ai collaboratori vicario e responsabile orario;

Per le funzioni amministrative e di servizio sono inoltre presenti:

- Stanza della Dirigenza Scolastica con PC e stampante;
- Stanza della Dirigenza Amministrativa con 2 PC e stampante;
- Spazio Assistenti Tecnici con 4 postazioni PC e stampante;
- Stanza Amministratore di Rete con 3 postazioni PC e stampante;
- Segreteria Didattica e Amministrativa con 7 PC, 2 stampanti, multifunzione Fax/Fotocopiatrice/stampante, scanner per la digitalizzazione di documenti;
- Spazio Stamperia con Stampante/fotocopiatrice/scanner a colori dipartimentale in formato A3, stampante/riproduttore a matrice per grandi volumi di copie, attrezzature per la rilegatura;
- Atrio accoglienza con postazione PC ad uso dei collaboratori scolastici e fotocopiatrice/stampante
- 2 stampanti a disposizione di studenti e docenti ai piani superiori.

Organizzazione dell'infrastruttura informatica:

Per le attività didattiche e per le funzioni amministrative sono state strutturate due reti distinte logicamente e gestite attraverso due Domini con server Windows.

In ciascuna rete sono definiti account individuali per ciascun utente, gli utenti sono organizzati in gruppi attraverso i quali sono attribuiti specifici permessi di accesso a determinate apparecchiature e alle risorse condivise in rete.

L'accesso alla rete WiFi e ad Internet è libero e possibile da ogni postazione per il personale docente, tecnico e amministrativo; per gli studenti viene attivato su richiesta del docente ed è soggetto ad alcune restrizioni.

La connessione ad Internet sfrutta due distinte linee: una ADSL per la rete della segreteria e una più performante VDSL (connessione tipo FTTC a 30 Mbps in download) per la rete didattica.

La protezione da minacce informatiche è realizzata attraverso dotazioni hardware, software, configurazioni di sistema e procedure operative.

L'appliance che sovrintende alla gestione e interconnessione delle reti LAN cablata, WiFi e VDSL/ADSL esterne agisce anche da firewall perimetrale; su ogni postazione è attivo un sistema firewall e antivirus di base.

Su tutte le postazioni della segreteria, e sulle postazioni connesse ad Internet in modo permanente e non filtrato, è installato un software antivirus/antimalware di categoria professionale.

Tutti gli utenti operano nella rete in via ordinaria con account con privilegi limitati (non amministrativi).

Grazie ai finanziamenti concessi attraverso un ulteriore progetto PON, nel corso dell'anno scolastico 2016-17 i server attualmente in uso verranno sostituiti con l'implementazione di un failover cluster (implementato in hardware da due server fisici e un NAS dedicato) che prevede la virtualizzazione dei Domain Controller di entrambi i domini (Didattica e Segreteria).

7.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

2016	STATO	PROVINCIA	COMUNE	FAMIGLIE	SOCIETA' SPORTIVE	GAVI	CRIX	TOTALE
	ORDINARIA	Manutenzione		Contributo				
	20.653,53	2.327,03	4.777,00	50.000,00	7.000,00	12.000,00	4.800,00	101.557,56

A1	AMM.NE	16.653,53		10.000,00		5.000,00	4.800,00	36.453,53
A2	DIDATTICA			5.000,00				5.000,00
A3	PERSONALE							
A4	INVESTIMENTO			18.000,00		4.000,00		22.000,00
A5	MANUTENZIONE		2.327,03	4.777,00		7.000,00		14.104,03

P6	LINGUE			10.000,00				10.000,00
P9	FORMAZIONE	4.000,00						4.000,00
P14	SICUREZZA					3.000,00		3.000,00
P25	CIC			5.000,00				5.000,00
P61	ALTERNANZA			1.000,00				1.000,00
P66	DISPERSIONE			1.000,00				1.000,00
		20.653,53	2.327,03	4.777,00	50.000,00	7.000,00	12.000,00	101.557,56

2017	STATO	PROVINCIA	COMUNE	FAMIGLIE	SOCIETA' SPORTIVE	GAVI	CRIX	TOTALE
	ORDINARIA	Manutenzione		Contributo				
	20.653,53	2.327,03	4.777,00	50.000,00	7.000,00	12.000,00	4.800,00	101.557,56

A1	AMM.NE	20.653,53		10.000,00		5.000,00	800,00	36.453,53
A2	DIDATTICA			5.000,00				5.000,00
A3	PERSONALE							

A4	INVESTIMENTO				16.000,00		4.000,00		20.000,00
A5	MANUTENZIONE		2.327,03	4.777,00		7.000,00			14.104,03

P6	LINGUE				12.000,00			1.000,00	13.000,00
P9	FORMAZIONE							3.000,00	3.000,00
P14	SICUREZZA						3.000,00		3.000,00
P25	CIC				5.000,00				5.000,00
P61	ALTERNANZA				1.000,00				1.000,00
P66	DISPERSIONE				1.000,00				1.000,00
		20.653,53	2.327,03	4.777,00	50.000,00	7.000,00	12.000,00	4.800,00	101.557,56

2018	STATO	PROVINCIA	COMUNE	FAMIGLIE	SOCIETA' SPORTIVE	GAVI	CRIX	TOTALE
	ORDINARIA	Manutenzione		Contributo				
	20.653,53	2.327,03	4.777,00	50.000,00	7.000,00	12.000,00	4.800,00	101.557,56

A1	AMM.NE	20.653,53			10.000,00		5.000,00	800,00	36.453,53
A2	DIDATTICA				5.000,00				5.000,00
A3	PERSONALE								
A4	INVESTIMENTO				16.000,00		4.000,00		20.000,00
A5	MANUTENZIONE		2.327,03	4.777,00		7.000,00			14.104,03

P6	LINGUE				12.000,00			2.000,00	14.000,00
P9	FORMAZIONE							2.000,00	2.000,00
P14	SICUREZZA						3.000,00		3.000,00
P25	CIC				5.000,00				5.000,00
P61	ALTERNANZA				1.000,00				1.000,00
P66	DISPERSIONE				1.000,00				1.000,00
		20.653,53	2.327,03	4.777,00	50.000,00	7.000,00	12.000,00	4.800,00	101.557,56

8 – IL VALORE DELLE RETI



Crescere collaborando

8.1. RETI SCOLASTICHE

Per promuovere la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento per il personale docente, sono stati stipulati accordi di rete con altri istituti scolastici della Vallesina. L'importanza di tali accordi deriva dalla possibilità che tale opportunità offre nell'accesso a risorse per progetti di vario tipo co-finanziati dalla partecipazione a bandi derivanti da fondi strutturali europei.

A seguito della sensibile riduzione nelle iscrizioni al Corso CAT è stata sviluppata una riflessione nazionale, regionale e provinciale tra gli Istituti CAT, il Collegio dei Geometri per determinare strategie per migliorare l'orientamento. Tale percorso ha condotto all'ipotesi di sviluppo di un accordo di rete tra i corsi CAT provinciali e regionali volti al potenziamento e all'ottimizzazione delle proposte formative e al coordinamento di attività collegate con il Collegio dei Geometri, imprese e professionisti, atte a valorizzare il profilo professionale in uscita.

Il nostro istituto è ente capofila nella rete con altre 11 scuole per i "Laboratori Territoriali per l'occupabilità", partecipa alla rete A.U.M.I.R.E: rete per l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale delle scuole, fa parte della rete d'ambito AN002 a cui partecipano tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Ancona in particolare per la Formazione docenti e della Rete Regionale per l'Alternanza Scuola Lavoro.

8.2. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Particolarmente importante il ruolo assunto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dell'Istituto. Attualmente è presieduto dalla Dirigente scolastica e risulta composto da docenti interni, da esperti locali del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, Esercita una funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il lavoro del Comitato è servito per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni a cui l'Istituto dedica una attenzione particolare sin dalla sua fondazione.

8.3. CONVENZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

L'Istituto Tecnico Statale "Pietro Cuppari" crede ed investe molte risorse nelle dinamiche di reti territoriali con i soggetti economici locali. Membro della Consulta Economica istituita presso il Comune di Jesi fin dal 1998, l'Istituto ha normato, con specifico accordo di rete, un rapporto privilegiato con il Centro per l'Impiego di Jesi ed è inoltre parte integrante dell'accordo di rete Alternanza scuola-lavoro tra USR Marche, Camera di Commercio di Ancona. L'interazione attivata con le imprese e/o

associazioni di categoria per attività di stage costituisce un utile feedback delle necessità in ambito formativo richieste dall'azienda. Tali input consentono pertanto di rielaborare il piano delle competenze che poi sono declinate all'interno dei percorsi delle discipline professionalizzanti.

Sono state stipulate proficue convenzioni con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e le aziende del territorio che, grazie alle quali è stato possibile comprendere che il mercato del lavoro richiede una maggiore specializzazione nel settore economico-aziendale. Le richieste riguardano competenze in tema di import-export e di conoscenza dei mercati non solo nazionali, finanziarie nella valutazione degli investimenti, normative per quanto riguarda le reti d'impresa, consorzi e cooperative, preparazioni specifiche che non trovano ancora una adeguata risposta. Inoltre chiedono di sviluppare tra gli studenti la cultura della qualità, d'impresa anche europea, euro-progettazione per fondi europei, multidisciplinarietà sviluppata in team working, digitalizzazione per le piccole e medie imprese. L'istituto si sta già da tempo impegnando attraverso attività didattiche modulari di approfondimento professionale, in corso e in preparazione, che prevedono l'apertura verso utenti esterni, nella direzione dei corsi FSE con co-finanziamento pubblico.

8.4 RADICAMENTO TERRITORIALE e la PROGETTAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA

I corsi di studio dell'Istituto Tecnico "Pietro Cuppari" orientati al Marketing, all'amministrazione, alla promozione territoriale, al sviluppo turistico e management del turismo in incoming, alla promozione ed E-commerce via WEB sono sinergici a quanto intuito dal Serafino Salvati nelle sue volontà testamentarie in merito alla omonima fondazione operante a Pianello di Monte Roberto presso Villa Salvati.

La volontà di istituire una realtà formativa per elevare le possibilità di sviluppo del settore agricolo locale allargata alla Provincia di Ancona può oggi trovare compimento attraverso la collaborazione che le risorse dell'Istituto Cuppari può mettere a disposizione in termini di competenze progettuali, formative e di connessione tra realtà studentesca del territorio e mondo delle professioni.

In attesa di tradurre le intenzionalità in operatività l'Istituto Tecnico Statale "P. CUPPARI" ha proficuamente collaborato nella organizzazione di un MASTER Universitario in Agricoltura Sociale che partirà il 5 Dicembre 2016 e si concluderà ad ottobre 2017.

9 – COME CI VALUTIAMO: MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE



Non esistono storie irrilevanti.

Tutto è connesso con tutto.

Dovunque si cambi qualcosa, il cambiamento riguarda il tutto.

F. Durrenwatt da "Morte della Pizia"

9.1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il RAV, pubblicato su "Scuola in Chiaro" è di seguito è riportato in una breve sintesi. La sintesi è riferita alla realtà scolastica osservata e valutata al termine dell'anno scolastico 2014/2015 e già ad oggi ha subito notevoli mutamenti.

Contesto e risorse

Il livello socio-economico delle famiglie di provenienza è medio-basso, questo non influisce negativamente nei risultati delle prove standardizzate, visto che gli esiti risultano superiori sia rispetto alle Marche che all'Italia Centrale e al livello nazionale. Analizzando i dati provenienti dalle singole classi dell'istituto emerge che gli esiti scolastici relativi a studenti con provenienza bassa o medio-bassa risultano mediamente superiori rispetto a quelli di provenienza medio-alta. Gli studenti stranieri, prevalentemente provenienti da paesi europei, risultano abbastanza inseriti, anche se presentano qualche difficoltà nella lingua dello studio.

Per le classi rappresentano comunque un arricchimento culturale.

Il livello socio-economico delle famiglie di provenienza medio-basso rappresenta un vincolo nel proporre attività extra-curricolare a pagamento: la scuola deve quindi effettuare una attenta selezione delle attività da proporre e ricercare adeguate fonti di finanziamento alternative alla famiglia (fondi europei, concorsi, con borse di studio etc.).

Territorio e capitale sociale

Il contesto economico industriale del territorio di riferimento dell'istituto è caratterizzato dalla presenza di distretti industriali composti da piccole e medie imprese soprattutto nel settore meccanico e manifatturiero. La crisi economica che ha investito negli ultimi sette anni le aziende locali ha provocato un innalzamento del numero dei disoccupati dovuto alla chiusura di diverse imprese. Malgrado questo la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con diverse realtà industriali, commerciali di rilievo che consentono ogni anno di effettuare stage e tirocini in alternanza scuola-lavoro. La crisi edilizia in particolare ha provocato, indirettamente come a livello nazionale, una diminuzione di iscrizione nell'indirizzo tecnico, settore Costruzioni, Ambiente e Territorio. Rimangono comunque importanti collaborazioni con studi tecnici, e con imprese che si occupano di progettazione e utilizzo di energie alternative e bioedilizia, che consentono agli studenti di sviluppare competenze importanti da spendere nel mondo del lavoro.

La diminuzione delle aziende e di privati disponibili a collaborare con la scuola mettendo anche a disposizione risorse economiche e le ridotte opportunità di lavoro. Gli studenti immigrati hanno

difficoltà a partecipare ad attività extrascolastiche, per es. corsi di recupero, per motivi culturali (alle ragazze non è permesso con facilità di fermarsi a scuola in orario pomeridiano), per motivi economici e di trasporto (le famiglie spesso abitano in zone non raggiunte dal servizio di trasporto pubblico).

Risorse professionali

Il personale composto per la maggior parte da docenti con contratto a T.I., con età maggiore di 55 anni e con stabilità di servizio garantisce competenza, esperienza e continuità didattica.

Le caratteristiche del personale docente rappresentano un vincolo per la motivazione al cambiamento, l'innovazione nelle metodologie didattiche soprattutto con l'utilizzo delle TIC, e l'applicazione del CLIL nelle materie professionali per carenze di conoscenze e certificazioni linguistiche

Esiti : Trasferimenti e abbandoni

La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto nel biennio, per trasferimenti e abbandoni perché gli stessi prendono coscienza della scelta non adeguata alle proprie attitudini o perché non riescono a raggiungere il livello richiesto per l'ammissione alla classe successiva. La distribuzione degli studenti per fasce di voto negli esiti finali evidenzia una concentrazione nelle fasce di voto medio-alte e sufficienti (voto 3)

Esiti: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea a quello di scuole con background socio-economico, culturale simile ed è in linea rispetto alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano significativamente dalla media interna. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. (Voto 6)

Competenze chiave e di cittadinanza

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento (valutazione del comportamento) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. (voto 4)

Risultati a distanza

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60). (Voto 6)

Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum ma utilizza i documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica è definita nei dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione

degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. (Voto 4)

Ambiente di apprendimento : dimensione organizzativa

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se gli spazi laboratoriali non sono sempre rispondenti alle esigenze formative rispondenti al mondo del lavoro. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. (Voto 4)

Inclusione e differenziazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola (voto 3)

Continuità e orientamento

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare corsi di studio universitari.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. (Voto 4)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (fondi FSE). (Voto 4)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle

sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. (Voto 4)

9.2.PROCESSI ORIENTATI ALLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA

Nel corso degli ultimi 3 anni si è avuto un considerevole aumento nell'uso di tecnologie a supporto della organizzazione anche grazie all'utilizzo della piattaforma di registro elettronico in tutte le classi. La frequenza a percorsi formativi basati sulla didattica per competenze da parte dei docenti ha portato ad una maggiore consapevolezza nella programmazione disciplinare ed ha permesso, in qualche caso, attività interdisciplinari e multidisciplinari. Una maggiore formazione nell'utilizzo delle tecnologie e nella programmazione per competenze rappresenta una priorità nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale che l'Istituto segue nelle sue varie azioni e processi al fine di migliorare la metodologia didattica e il sistema di valutazione degli esiti.

9.3 RIESAME E MONITORAGGIO

Il PTOF viene riesaminato annualmente dal Dirigente Scolastico con il gruppo di lavoro di staff prendendo in considerazione i monitoraggi delle attività svolte e dei risultati ottenuti oltre alle modifiche normative e le variazioni intervenute anche a seguito di decisioni di organi competenti.

Il PTOF è aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.

Il monitoraggio, per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti, è eseguito secondo le scadenze riportate nel Piano di Miglioramento.

Data delibera del Collegio docenti

Approvazione con delibera del 14/01/2016

Revisione con delibera del 08/11/2016

Dirigente Scolastico

Bruna AGUZZI

Maria Rosella BITTI

Data delibera del Consiglio d'Istituto

Approvazione con delibera del 14/01/2016

Revisione con delibera del 08/11/2016

Dirigente Scolastico

Bruna AGUZZI

Maria Rosella BITTI